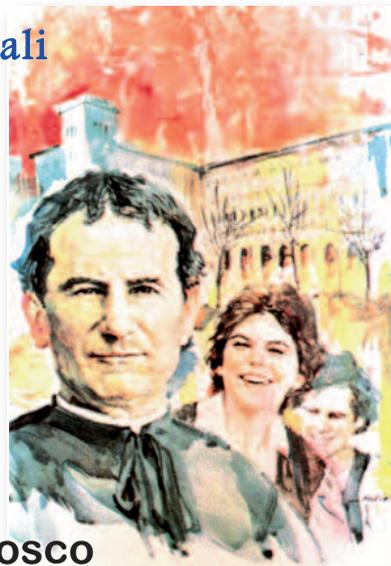


«Fu questa una fra le principali imprese che mi affidò la Provvidenza...

...Ve ne prego, ve ne scongiuro»...

Da una lettera scritta da Don Bosco



... «Carissimi figlioli, non potendo visitarvi tutti di persona... vengo per lettera.

Vi raccomando caldamente per la gloria di Dio e la salute delle anime, la diffusione dei buoni libri, di pagelle, foglietti stampati di qualunque genere.

(...) Il libro o saggio buono talora rimane polveroso sopra un tavolo o in una biblioteca. Nessuno pensa a lui. Ma viene l'ora della solitudine, o della necessità di svago, o dell'ansia dell'avvenire e questo amico fedele depone la sua polvere, apre i suoi fogli e (...) quante anime furono salvate dai libri buoni, quante preservate dall'errore, quante incoraggiate nel bene.

Chi dona un libro buono, non avesse altro merito che destare un pensiero di Dio, ha già acquistato un merito incomparabile presso Dio.

Un libro in una famiglia, se non è letto da colui cui è destinato o donato, è letto dal figlio o dalla figlia, dall'amico o dal vicino. Un libro in un paese talora passa nelle mani di cento persone.

Iddio solo conosce il bene che produce un libro o una rivista in una casa, che possono passare di mano in mano, donati come pegno di amicizia».

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
www.ilgrandeeducatore.com

# Un consulente pedagogico a portata di mano

Supplemento della rivista *Educatori di vita*  
www.ilgrandeeducatore.com  
ilgrandeeducatore@gmail.com

“DON BOSCO” di del Vaglio



da: il Bollettino Salesiano, rivista mensile

La società complessa di oggi ci induce spesso a far riferimento agli esperti per risolvere i nostri problemi quotidiani: il medico di famiglia, il consulente finanziario, il legale di fiducia... Difficilmente si trova chi è disposto a darci una dritta su problematiche educative nei confronti dei nostri figli.

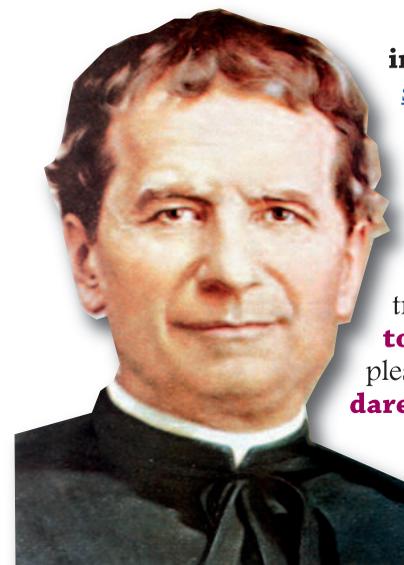
Questo ci ha indotti ad offrire **uno strumento utile**, di facile consultazione **affiancato alla rivista Educatori di vita**.

## PERCHÉ UN SUSSIDIO A SCHEDE?

Innanzitutto **perché** le schede **si leggono in un attimo** (man mano che vengono inserite in internet in gran numero), ma **poi perché si possono raccogliere in uno schedario sempre consultabile** a seconda degli argomenti, della difficoltà educativa, di un incontro fra genitori...

**Il consulente esperto** sempre presente tra le righe, è **Don Bosco, il grande educatore dei giovani**, attualizzato nella complessità educativa di oggi, sempre **in grado di dare spunti risolutivi alla nostra volontà di educare**.

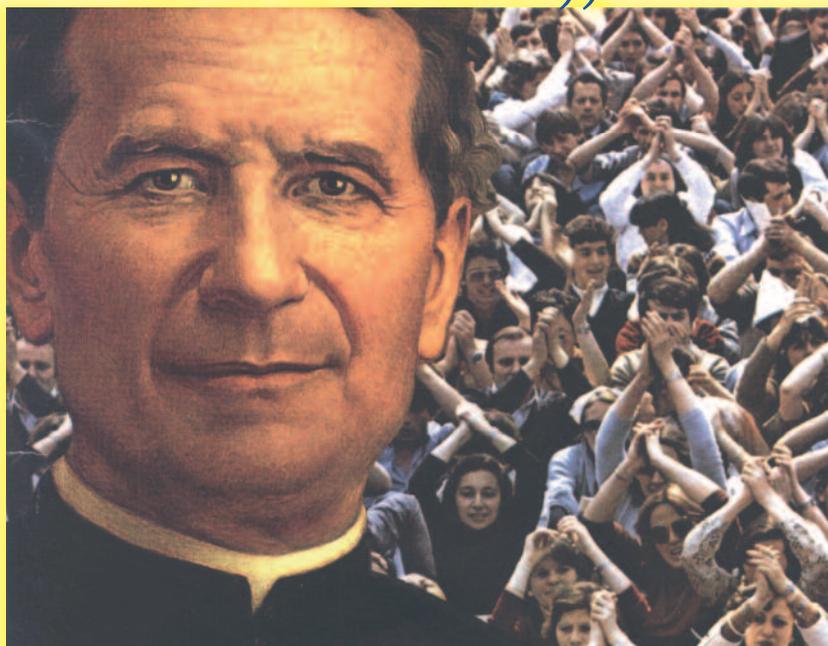
Allora:  
BUON CAMMINO EDUCATIVO A TUTTI!



# TRE PAROLE PER UN SISTEMA

Di fronte a una generazione che sembra aver smarrito i riferimenti essenziali e vive in ricerca quasi schizofrenica di punti di appoggio, di certezze sempre sfuggenti, di indicazioni di senso mai appaganti, l'attenzione d'amore del sistema preventivo di Don Bosco, mirabilmente riassunto dalle **tre magiche parole Ragione, Religione, Amorevolezza**, è la carta vincente per ripristinare la strada dei valori. Tre parole, un condensato di sapienza psicologica e spirituale applicato magistralmente da Don Bosco nella periferia torinese dell'800, ma che conserva anche oggi tutta la sua freschezza ed efficacia. Egli sa che è possibile perforare la scorza dura di ogni giovane e arrivare al suo cuore e alla sua mente. **Il segreto: "giocare d'anticipo", prima che il male devasti il terreno.**

“**Studia di farti amare piuttosto che di farti temere,**” (DON BOSCO)



**Ragione.** È il fondamento logico della dignità umana, dà la capacità di motivarsi nell'agire. **Don Bosco fa leva sulla ragione per costruire una vita degna di essere umanamente vissuta.** La ragione obbliga a riflettere sul senso, sui contenuti, sui perché dell'esistenza.

**Religione.** È il perno sui cui poggia questa ricerca di senso. **Don Bosco è convinto che offra gli strumenti migliori per l'educazione** e indica perfino quali: eucarestia e riconciliazione.

**Amorevolezza.** È lo stile del rapporto, l'atmosfera in cui agisce. **Don Bosco ne è tanto convinto che insiste: "I giovani sentano e si accorgano di essere amati".**

**Don Bosco è anche convinto che la famiglia, l'oratorio e la scuola siano i luoghi più adatti** per riflettere, pregare, amare, condividere la fatica e la gioia, insomma per applicare il suo sistema, che appare semplice, suggestivo e straordinariamente efficace per l'"impianto" di un uomo/donna totali, **per formare onesti cittadini e buoni cristiani**, patrimonio duraturo per la famiglia e la società.



«La gioventù prima dei 12 anni, non è capace di fare né gran bene né gran male. Sta all'educatore incamminarla sulla strada del bene». (DON BOSCO)

**CARI GENITORI,** trovando a queste schede un posticino stabile nel nostro angolo bibliotecario (magari in un raccoglitore), inizieremo a "pensare" e "parlare" come Don Bosco: **quando non si minaccia ma si ragiona, quando Dio è l'amico di casa, quando non si ha paura ma ci si vuol bene, allora... NASCE LA FAMIGLIA e l'AMORE.**

Perciò praticando i "TRE PILASTRI" educativi di Don Bosco (RAGIONE - RELIGIONE - AMOREVOLEZZA), sarà facile formare i nostri figli in bene duraturo per la famiglia e la società.